

## Vibo - Provincia

A Soriano c'è fiducia per l'andamento dei lavori

# La metanizzazione procede spedita «A regime nel 2018»

Nella parte nuova della cittadina appare già completata la posa delle tubazioni che porteranno il gas nelle case

Francesca Onda  
SORIANO CALABRO

I lavori mirati alla posa e all'attivazione della rete di distribuzione del gas metano sono in fase avanzata. Questo è quanto ha fatto sapere il sindaco, Francesco Bartone, il quale ha espresso piena soddisfazione per gli interventi che permetteranno alla comunità di poter usufruire del metano nelle proprie abitazioni.

I lavori, iniziati da quasi due mesi, al momento procedono spediti e, così facendo, la fornitura potrebbe entrare a pieno regime nel mese di marzo 2018. Dall'ultimo sopralluogo effettuato dal primo cittadino, infatti, è emerso che i diversi tratti di rete, soprattutto quelli che interessano la parte del nuovo centro abitato, risultano già realizzati, anticipando abbondantemente il cronoprogramma delle attività. «Se i lavori – ha evidenziato il sindaco Bartone – proseguiranno speditamente, addirittura la data di distribuzione del metano potrà essere anche anticipata».

Il primo cittadino soriano, già presidente del Cometam, ha ricordato che assieme con il primo presidente, Gabriele Corrado, ex sindaco di Dasà, ha operato fattivamente per la progettazione e l'avvio burocratico dei lavori per la realizzazione dell'importante opera nel territorio dei paesi dell'Alto Mesima, già in ritardo di cinquant'anni. Infatti, le cittadine delle Preserre, interessate al progetto, risultano essere le uniche in Calabria a non usufruire della metanizzazione. «Ritardo



**Il sindaco Bartone ha effettuato un sopralluogo ricavando impressioni più che positive**

questo – ha ribadito Bartone – che sarà colmato a breve».

Per quanto riguarda la cittadina di San Domenico, i lavori proseguiranno ancora nella parte urbana di nuova espansione e interesseranno, subito dopo, il centro storico, zona questa più problematica dal punto di vista strettamente logistico.

Per quanto riguarda il contratto di allaccio alla rete per i cittadini già al momento risultano essere numerose le richieste.

I lavori di metanizzazione hanno preso il via quasi in tutti gli otto paesi dell'Alto Mesima coinvolti nel Cometam, presieduto dal sindaco di Vazzano, Domenico Villi. L'importante progetto darà risposte sia in termini di servizi sia nell'ambito occupazionale alla comunità. L'iniziativa è stata cofinanziata per una somma di oltre 18 milioni di euro dalla Regione Calabria e dalla ditta appaltante, la "Bonetti". Dopo anni di interessamento da parte degli otto sindaci delle Preserre la realizzazione della rete della rete del metano è, ormai, una realtà. ◀



In fase avanzata. A Soriano (nella foto una panoramica della piazza) si accelera per l'esecuzione dei lavori della rete del gas metano

### Il consorzio

## Otto i comuni aderenti

Investimento di 21 milioni  
● Acquaro, Dasà, Arena, Gerocarne, Pizzoni, Soriano, Soriano e Vazzano sono gli otto comuni dell'Alto Mesima che si sono consorziati per realizzare la rete del gas metano. Nel complesso si è generato un investimento di 21 milioni di euro (48 per cento a ca-

rico della Regione, e il restante 52 per cento finanziato dalla "Bonetti Spa", che realizzerà l'opera). I cantieri sono stati già aperti in quasi tutti i comuni aderenti al consorzio. L'obiettivo è di poter accendere i riscaldamenti e la fiammella azzurra dei fornelli già nel marzo del 2018.

Domani a Filadelfia

## Il saluto della città alle carmelitane

Dopo 50 anni di impegno ecclesiale, sociale ed educativo

Antonio Sisca  
FILADELFIA

Dopo circa 50 anni, la prossima settimana le suore Carmelitane lasceranno la nostra cittadina. «È un pezzo di storia che se ne va – è stato l'amaro commento dell'assessore Bruno Caruso –. Come amministrazione comunale abbiamo fatto di tutto per cercare di fare desistere le autorità ecclesiastiche dalla decisione di privare Filadelfia dell'importante presenza delle suore che hanno dato tanto alla nostra comunità, soprattutto alle persone bisognose di aiuto, ai malati, ai giovani catechisti ai quali hanno insegnato quanto sia importante nella vita operare bene per scongiurare il male».

Anche il sindaco Maurizio De Nisi e il presidente del consiglio comunale Tommasino Diaco si sono detti rammaricati del fatto che le suore dovranno lasciare Filadelfia. «Ho rivolto un appello a chi di dovere – ha detto il primo cittadino – affinché almeno un paio di suore rimanessero nella nostra cittadina per portare avanti la loro missione di fede e di coraggio nei confronti di chi soffre, mi è stato risposto che non era possibile, in quanto era stato stabilito già da tempo che le suore carmelitane venissero trasferite tutte a Roma, dove la loro presenza è

particolarmente necessaria. Come amministrazione comunale non ci siamo mai tirati indietro, pagando anche l'affitto dei locali dove si sono dovute trasferire qualche anno fa, dopo più di un secolo e mezzo, dal palazzo dove avevano operato e dove avevano educato intere generazioni per via del fatto che il nuovo proprietario aveva deciso di metterlo in vendita».

Intanto per domani, alle 16, è stato convocato nei locali della biblioteca comunale un consiglio comunale aperto per ringraziare le suore carmelitane per l'opera svolta in città in quasi 50 anni di permanenza. Oltre ai rappresentanti del civico consesso, saranno presenti le autorità ecclesiastiche, i catechisti, i giovani dell'Azione cattolica e soprattutto le persone che in questi anni hanno ricevuto il conforto delle suore.

Negli anni Quaranta e fino agli anni Settanta, in città avevano operato le suore agostiniane, nel 1970 per decisione delle autorità ecclesiastiche furono sostituite dalle Carmelitane che però la prossima settimana come detto andranno via, lasciando un segno indelebile della loro presenza. ◀

**Intere generazioni si sono formate con gli insegnamenti e l'esempio concreto di queste suore**



Cavi elettrici minacciati

Francavilla

## Disposto il taglio dei rami pericolosi

FRANCAVILLA ANGITOLA

Al fine di evitare le continue interruzioni di energia elettrica nel territorio di Francavilla, è stato dato mandato alla ditta "Annibali" di eseguire lavori di taglio e deramificazioni delle piante cresciute a dismisura. I lavori che andranno avanti fino al prossimo 31 dicembre verranno effettuati in prossimità di linee elettriche aeree esterne di distribuzione dell'energia elettrica e media e a bassa tensione, saranno aperti dei varchi laddove si rende necessario per potere accedere in caso di necessità alle cabine. «Il legname residuo – fa sapere la ditta Annibali – rimarrà a disposizione dei proprietari dei terreni mentre il fogliame verrà accatastato lungo i margini della cessa».

Nel territorio di Francavilla ci sono vasti appezzamenti di terreni che non vengono coltivati da tempo, pertanto a farla da padrone sono le erbacce, le spine e i rovi che coprono le cabine installate in terreni di proprietà privata e che in alcuni casi raggiungono anche i cavi della corrente elettrica provocando in caso di piogge e temporali l'interruzione dell'energia. ◀ (a.s.)

Consiglio comunale di Jonadi

## Quattro sedute consecutive a vuoto «Situazione di stallo inaccettabile»

Il gruppo di minoranza denuncia i problemi dell'amministrazione

Vincenzo Varone  
JONADI

L'ennesima seduta a vuoto del consiglio comunale ha scatenato l'opposizione che in una nota denuncia che ben «quattro sedute consecutive» del Consiglio non si sono svolte per mancanza del numero legale. Un dato che per la minoranza è «allarmante e sconcertante» nello stesso tempo e che comunque fotografa una stagione politica tutta da approfondire.

«Ormai non ha neppure più senso – affermano i consiglieri di "Progetto Comune per Jonadi" – commentare o analizzare politicamente una situazione che si commenta da sola e che ha visto nell'ultima seduta il sindaco non poter contare sulla presenza della sua stessa maggioranza e nemmeno su quella di un segretario, che avrebbe dovuto essere nominato in sostituzione di quello assente».

L'opposizione rileva, inoltre che «dopo due sedute mandate deserte dallo stesso sindaco si è assistiti alla sua presenza ma non a quella

della maggioranza. Un segnale forte che – sottolinea – i rappresentanti di "Progetto Comune per Jonadi" – dovrebbe spingere chi di dovere a riflettere attentamente e responsabilmente su quanto sta accadendo. Riteniamo infatti inaccettabile – proseguono i consiglieri – questa situazione di stallo e, per tale

**Certificati antisismici delle scuole e protezione civile tra i temi rinviati ad altra data**

motivo, ci auguriamo che si prenda atto del contesto in cui ci si trova ad operare e si agisca mettendo l'interesse dell'ente prima di ogni altra cosa».

Fortunato Gentile, Fabio Signoretta, Rosamaria Gulli e Saverio Cirianni sostengono, infine, che «non permettere la discussione su temi come i certificati antisismici delle strutture scolastiche comunali, sul piano di protezione civile e sugli altri punti iscritti all'ordine del giorno è una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini e del Consiglio Comunale, ridotto ormai a una semplice istituzione notarile».

Saranno gli sviluppi dei prossimi giorni a chiarire se si sia rotto qualcosa tra il gruppo di maggioranza e l'amministrazione o se siano altri i motivi dei banchi vuoti in consiglio comunale. ◀

L'esperienza di Mongiana diventa un esempio da seguire

## La riscoperta del paese grazie al museo

Il premio "Borghinfiore" riaccende i riflettori sulle Reali ferriere

MONGIANA

«La rivalutazione, la riscoperta e la salvezza di molti borghi e antiche località montane dove si vive ancora nel rispetto del territorio mantenendo integre le testimonianze e le tradizioni trasmesse nel corso di varie generazioni non rappresentano un inutile bagaglio, ma un tesoro di cui andare orgogliosi per costruire un futuro che è bene condividere e far conoscere»: sono queste le conclusioni cui è giunto un seminario che si è tenuto nei giorni scorsi a Marina di Gioiosa Jonica e che ha riaperto i riflettori sulla cittadina di Mongiana. L'esperienza della valorizzazione delle Reali ferriere

borboniche è ormai divenuta un esempio cui ispirarsi per molte realtà. È stato il Sidus club di Siderno a volere una conferenza sul tema "L'antico come materiale del nuovo: l'esperienza di Mongiana", nell'ambito delle manifestazioni del premio "Borghinfiore". Tra gli interventi quello del sindaco di Mongiana, Bruno Iorfida che ha ripercorso tutte le fasi del progetto mirato alla valorizzazione della storia e della cultura e spiegato come Mongiana intenda sfruttare la risorsa del museo per provare a immaginare un futuro che, anche se non riuscirà a ripetere i fasti del periodo degli altiforni borbonici, può sicuramente essere più ottimistico dell'attuale. I passi da percorrere sono ancora tanti perché non basta l'allestimento di un museo per ridare fiato all'economia,



Il museo delle Ferriere. Cresce il numero dei visitatori nelle sale

soprattutto, per creare occasioni di occupazione che possano indurre i giovani a rimanere in paese e a investire in attività in qualche modo collegate alla presenza di questa importante struttura. Per il momento c'è da prendere atto del modo, sicuramente efficace, con il quale sono state utilizzate le risorse pubbliche in un territorio che, altrimenti, sarebbe stato condannato a una crescente marginalità. Anche per questo, Mongiana può rappresentare, come è stato sottolineato, un esempio virtuoso da seguire.

Dopo l'inaugurazione delle sei nuove sale espositive del Mufar (museo delle Reali Ferriere Borboniche), avvenuta ad opera della principessa Beatrice di Borbone, il piccolo borgo è conosciuto, ormai, anche fuori dalla Calabria. ◀ (f.o.)

Svolta energetica ad Acquaro

## Gli edifici pubblici illuminati con il led

Riconversione a costo zero per le casse municipali

Valerio Colaci  
ACQUARO

Avrà costo zero e consentirà al Comune di risparmiare sul consumo energetico l'adesione approvata dall'esecutivo municipale al progetto "Led negli edifici pubblici", (campagna per l'ammmodernamento tecnologico dei corpi illuminati esistenti con altrettanti ad alta efficienza negli edifici esistenti e dotati d'impianto termico della pubblica amministrazione), promosso dalla "Società Efficienza Energia Srl", che sostituirà a proprio carico le lampade installate in tutte le strutture comunali con altre a led a risparmio energetico.

È quanto afferma, in sintesi, l'atto di indirizzo approvato nei giorni scorsi dalla giunta presieduta dal sindaco Giuseppe Barilaro, che, contestualmente, ha individuato gli edifici pubblici su cui effettuare la sostituzione: il palazzo municipale di piazza Marconi; la scuola elementare di corso Umberto I; la scuola media di via provinciale; la scuola dell'infanzia di Piani.

Una operazione, questa, che permetterà l'abbattimento di almeno il 50 per cento dei costi sui consumi. Obiettivo da raggiungere in base al decreto ministeriale denominato "Conto termico 2.0", gestito dal "Gse", gestore servizi elettrici, al fine dell'ottenimento da parte dell'impresa realizzatrice (che si configura come una ESCo - Energy Service Company - e gestirà la progettazione, la



Il sindaco, Giuseppe Barilaro e la sua giunta hanno dato l'ok

realizzazione e la manutenzione dell'impianto per la durata del contratto, 90 giorni), dell'incentivo previsto per la realizzazione dell'efficientamento dell'impianto medesimo e commisurato al risparmio energetico effettivamente conseguito.

In definitiva, quindi, consentire alla società "Efficienza Energia srl" la possibilità di richiedere l'incentivo derivante dal Conto Termico 2.0 sull'intervento eseguito sembra essere l'unico impegno per il Comune, che andrà, così, a ridurre il costo della propria bolletta sul consumo di energia nei suoi edifici pubblici. Acquaro si ritroverà, inoltre, con una rete dell'illuminazione sicuramente più efficiente, considerato che, laddove sono stati installati impianti a led, la qualità del servizio si è rivelata di qualità migliore.

A ciò va poi aggiunto il risparmio sulla bolletta del Comune che libererà risorse da poter utilizzare per altri fini. ◀